C I T T A ' D I A M A N T E A
(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del Reg. Data **18.05.2016**	Oggetto: **Chiusura della Guardia di Finanza di Amantea - .Proteste e determinazioni dei Sindaci del comprensorio.**

L'anno **Duemilasedici** il giorno **18** del mese di **MAGGIO** alle ore **16,18** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione ordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	**SI**		10)	OSSO Giusi	**SI**	
2)	PATI Emma	**SI**		11)	CANNATA Gianluca	**SI**	
3)	MORELLI Ermelinda	**SI**		12)	MANNARINO Adelmo	**SI**	
4)	MORELLI Giovanni Battista	**SI**		13)	MAZZEI Sante	**SI**	
5)	TEMPO Sergio	**SI**		14)	VELTRI Concetta	**SI**	
6)	CICCIA Caterina	**SI**		15)	BRUNO Miriam	**SI**	
7)	RUBINO Antonio	**SI**		16)	MENICHINO Francesca	**SI**	
8)	ARONE Elena	**SI**		17)	RUGGIERO Sergio	**SI**	
9)	SALVATORE Alessandro	**SI**					

PRESENTI	**17**
Assegnati	**17**

ASSENTI	**00**
In carica	**17**

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **17** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Partecipano alla presente seduta consiliare i Sindaci dei Comuni di Serra d'Aiello e di San Pietro in Amantea, nonché i Vicesindaci dei Comuni di Longobardi ed Aiello Calabro.

Si dà atto che alle ore 16,22 entra la Consigliera Veltri Concetta, alle ore 16,24 entra il Consigliere Adelmo Mannarino ed alle ore 16,39 entra il Consigliere Sante Mazzei.

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto **01** dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio di Segreteria Generale, avente a oggetto: **"Chiusura della Guardia di Finanza di Amantea - .Proteste e determinazioni dei Sindaci del comprensorio.";**

Prende la parola il Sindaco Monica Sabatino la quale anzitutto saluta il pubblico ed i Sindaci e i Vicesindaci presenti, quindi espone una breve sintesi dei fatti, secondo il loro svolgimento cronologico che hanno preceduto la seduta odierna. Pertanto dice che mercoledì scorso 11 maggio 2016 è stata preavvertita da una telefonata in cui si preannunciava la chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza con delle motivazioni di tipo economico – ragioneristico, consistenti nel fatto che le spese attualmente sostenute da questa struttura, non giustificano la permanenza della stessa sul Territorio e che il trasferimento del personale presso la Tenenza di Paola non avrebbe in nessun caso impoverito il Territorio sotto il profilo della funzionalità del servizio che sarebbe stato sempre reso anche sul Territorio di Amantea e sul circondario, senza il riscontro di alcuna diminuzione da parte delle amministrazioni interessate. Al contempo si portavano esempi di grande efficienza, come una inchiesta particolarmente importante svolta a San Marco Argentano, dove nonostante l'assenza della Tenenza sul Territorio, il lavoro e quindi la funzione propria della Guardia di Finanza, è stata ugualmente fruttuosa. Il Sindaco continua manifestando il pieno disappunto proprio e della comunità amministrata, nonché quello dei Sindaci del comprensorio rispetto alle amministrazioni di competenza. Riferisce di avere dichiarato che proprio perché si tratta di un Presidio di Legalità, unitamente agli altri Sindaci avrebbe posto in essere ogni tipo di attività legale per impedire la chiusura della Tenenza. Inoltre, ha ricordato ai propri interlocutori che già all'indomani della confisca delle ville aveva offerto la propria disponibilità ad indicare una delle ville quale sede per la Tenenza della Guardia di Finanza; ma i Capitani Angelis e Cassano riscontravano rappresentando che le attività relative all'adeguamento sarebbe state estremamente onerose. Comunque, nel ribadire la disponibilità della villa confiscata in Tenenza della Guardia di Finanza, previo adeguamento, l'opposizione maggiore veniva esposta sotto un altro profilo e cioè **il messaggio che viene manifestato al cittadino perbene : in un momento di estreme difficoltà determinate dai continui atti intimidatori dovuti alle esplosioni di ordigni vari, lo Stato decide di allontanarsi dal Territorio ed anziché attivarsi inviando più mezzi e più uomini, decide di abdicare chiudendo una Tenenza della Guardia di Finanza che sul Territorio si pone come Presidio di Legalità.** Quindi per un mero calcolo ragioneristico, si rischia di mettere in gioco l'intera credibilità di uno Stato democratico e con esso tutti gli sforzi che si sono avuti per decenni, da un popolo, prima di arrivare a un apprezzabile livello di Welfare e di Sicurezza. Inoltre fa presente che è stata raggiunta da una telefonata di Sua Eccellenza il Prefetto di Cosenza, al quale ha esternato la medesima contrarietà nonché disagio e dispiacere per quello che si andrà a concretizzare a far data del I° agosto 2016 (data indicata da Sua Eccellenza il Prefetto come data dalla chiusura) e cioè la chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza di Amantea. Sua Eccellenza il Prefetto l'ha invitata a promuovere il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica rappresentando che in quella sede il Sindaco avrebbe potuto esternare le proprie riflessioni, considerazioni e ragionamenti. Precisa che ha già inoltrato apposita richiesta di convocazione del Comitato per l'Ordine e Sicurezza Pubblica ed è in attesa della relativa convocazione. Questi i fatti e su questi presupposti dichiara di essersi prontamente attivata promuovendo la seduta consiliare odierna, partecipata ai Sindaci del comprensorio perché la chiusura della Tenenza è un problema di Amantea e del comprensorio che gravita intorno a questa Città che è composto dalle popolazioni dei Comuni di Cleto, Serra D'Aiello, Aiello Calabro, San Pietro in Amantea, Lago, Belmonte Calabro e Longobardi, tutte meritevoli di rispetto.

Interviene il Vice Sindaco Giovanni Battista Morelli, il quale prioritariamente stigmatizza il comportamento di alcuni concittadini che utilizzano Facebook per commentare l'atteggiamento dell'Amministrazione accusandola di immobilismo. Invece la descrizione degli eventi per come rappresentata dal Sindaco, ben fa comprendere fino a che punto, pur in assenza di una disposizione formale, questa Amministrazione, avuta comunicazione della chiusura della Tenenza da personale della stessa e quindi valutata la fonte, non ha esitato per convocare il Consiglio Comunale. Nel merito della questione si sofferma sulla gravità del danno che si inferisce alla comunità di Amantea e del comprensorio perché l'Amministrazione ha sempre sollecitato, chiesto e richiesto maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul Territorio e soprattutto a Campora S. Giovanni che è un punto di snodo e quindi di incontro di più persone ed invece si deve assistere ai tristi *frutti* erogati dalla spending review. Infatti chiudono scuole, chiudono ospedali, chiudono Caserme dei Carabinieri, perché lo Stato deve diminuire la spesa pubblica senza badare che questi tagli alla spesa comportano una riduzione della qualità dei servizi offerti. Coglie l'occasione per ricordare che il 24 giugno c.a. si svolgerà una manifestazione di solidarietà in favore degli amministratori che hanno subito minacce in ragione della funzione svolta. Esprime altresì la propria solidarietà alle ditte che operano sul Territorio ed in particolar modo alla ditta che ha subito l'attentato incendiario nella notte tra il 15 e il 16 u.s. ma, in generale si rivolge a tutte le ditte che lavorano sul Territorio che chiaramente si vedono costrette a fronteggiare difficoltà varie. Per questo insiste nella necessità del mantenimento della Tenenza della Guardia di Finanza , stante il ruolo di Presidio della Legalità che questa svolge. Conclude auspicando l'unione di tutti i Sindaci del circondario, ricordando che soltanto *l'unione fa la forza* e fa presente che sono stati già interessati i riferimenti politici del Territorio presenti al Parlamento quali l'On.le Emma Bruno Bossio, l'On.le Magorno ecc. i quali hanno già offerto tutta la loro disponibilità per impedire che si concretizzi la paventata ipotesi di chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza di Amantea.

Interviene ulteriormente il Sindaco Monica Sabatino la quale evidenzia che la Guardia di Finanza si occupa di materie economiche e finanziarie e quindi, poiché come è noto, le associazioni mafiose di tutti i tipi ('ndrangheta, mafia, camorra ecc.) utilizzano gli strumenti tradizionali per riciclare il denaro "sporco", come per esempio apertura di nuovi negozi ed esercizi pubblici, anche Amantea purtroppo non è immune ad una realtà di questo genere: per questo richiederebbe un incremento delle Forze di Polizia con tali funzioni. E invece si assiste alla chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza. Questo non può essere accettato perché il Territorio lo richiede con estrema urgenza e necessità. Inoltre poiché del personale in servizio solo quattro unità saranno collocate presso la Tenenza di Paola, mentre per le altre unità non si comprende ancora quale sarà la loro destinazione, e quindi oltre alla chiusura si avrà anche una diminuzione di personale, allora veramente occorre prendere atto del fatto che lo Stato decide di rinunciare all'espletamento di un servizio essenziale, appunto la sicurezza, la prevenzione e il rispetto della legalità in un Territorio che invece reclama la presenza di Forze dell'Ordine, perché la pluralità dei cittadini che chiede il rispetto di questi valori reclama la presenza dello Stato. Ancora da lettura di un messaggio trasmesso dal Segretario del PD di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta.

Interviene il Vicesindaco del Comune di Longobardi: Aurelio Garritano il quale a nome dell'Amministrazione Comunale di Longobardi esprime la propria vicinanza all'iniziativa, ritenendo che ove la risposta sia univoca e corale da parte di tutti i comuni del comprensorio è probabile che si realizza l'obiettivo sperato consistente nel mantenimento della Tenenza sul Territorio. Si associa agli interventi già esposti dal Sindaco e dal Vicesindaco e ritiene che il punto centrale della protesta debba concentrarsi proprio su quanto dichiarato dal Sindaco e cioè il messaggio che viene dato al *cittadino perbene* qualora, in presenza di eventi delittuosi, quali quelli causati dai continui ordigni incendiari che hanno devastato mezzi ecc., lo Stato anziché intensificare la propria presenza attraverso l'invio di mezzi e persone per garantire il bene primario della sicurezza, decide, *motu proprio,* di chiudete la Tenenza della Guardia di Finanza che è un Presidio della Legalità. Quindi chiede la lettura della proposta di delibera.

Il Presidente Ermelinda Morelli dà lettura della proposta di delibera facendo presente che la stessa viene trasmessa ai Ministeri competenti.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale sottolinea la necessità di trasmissione della proposta con gli allegati ai vari Ministeri interessati.

Interviene il Vicesindaco del Comune di Longobardi: Aurelio Garritano il quale dichiara la propria disponibilità alla lotta così come impostata e al contempo chiede di essere informato sugli sviluppi che si avranno nel corso del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale produce un documento di cui chiede l'allegazione al verbale della delibera consiliare e ritiene comunque doveroso operare delle riflessioni perché pur avendo ascoltato dei beni confiscati, non le è chiara l'acquisizione del preventivo relativo all'adeguamento dei lavori il cui importo dovrebbe aggirarsi intorno alla somma di €. 180.000,00 e rappresenta che questo è un passaggio oscuro. In particolare chiede di approfondire questo aspetto, sia con riferimento all'effettiva entità della somma da spendere per l'adeguamento e sia ancora per altre questioni che meritano chiarezza. Per esempio il fabbricato che ospita la Tenenza di Paola è in fitto oppure no? Inoltre poiché già da un anno si paventa la chiusura della Tenenza perché l'Amministrazione di maggioranza che è costituita da una Giunta "targata PD" il Governo Regionale PD e il Governo centrale anch'esso PD, perché in questo contesto politico che è favorevole all'attuale amministrazione di maggioranza in quanto appartenenti allo stesso partito politico non si è cercato di prevenire impedendo quello che oggi sembra ineluttabile? Ritiene che sia necessario essere uniti in questa battaglia e propone una delegazione consiliare che si interfacci nelle opportuni sede. Ciò detto come cittadina nonché consigliere comunale è comunque pronta ad offrire il proprio contributo ma ritiene che la critica vada fatta. Ricorda ancora la delibera di Giunta comunale 206/2015 con la quale fu richiesto al competente Ministero il fabbricato adito ad Ufficio del Giudice di Pace e chiede lo stato dell'arte del procedimento avviato con la citata delibera. Inoltre fa presente che la finanziaria 2016 ha allentato i vincoli per il trasferimento dei beni statali agli Enti Locali, fermo restando che in caso di costruzione del fabbricato con mutuo contratto con la Cassa DD. PP., questo deve essere estinto. Quindi chiede all'Assessore al Bilancio Sergio Tempo se ha notizie in merito. Quindi da lettura della nota prodotta.

Alle ore 17,11 esce la Consigliera Elena Arone.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale richiama i concetti già espressi relativi all'importanza della presenza della Tenenza di Finanza sul Territorio proprio per il fatto che questa è un Presidio di Legalità. Quindi coglie con favore l'idea della costituzione di una delegazione comunale che si interfacci con le Istituzioni preposte, anche a Roma. Utilizza una metafora per rappresentare un suo pensiero in particolare riferisce che la popolazione è costituita da due gruppi di persone: 1) le cosiddette persone normali, 2) tutto il resto. Ritiene che tra questi due gruppi vi sia un *solco* che deve essere invalicabile e rispetto allo stesso bisogna stare lontani. Ricorda la questione che ha investito la Città di Rende, rispetto alla quale nutre ancora una sentita certezza circa l'estraneità del Sindaco Sandro Principe rispetto ai fatti delittuosi che gli sono stati contestati, Ma ritiene che ove così non dovesse essere, allora occorrerebbe esasperare le pene fino al massimo perché quel Sindaco avrebbe rotto il patto di lealtà con la propria comunità. Ritiene che la Comunità debba essere educata anche attraverso l'esercizio dell'indignazione. Sostiene che tale indignazione doveva essere espressa quando hanno bruciato la barca, quando hanno bruciato la pizzeria e quando hanno fatto saltare le macchine. Invece a questa richiesta di indignazione è seguito un imbarazzante silenzio da parte dell'Amministrazione comunale. Ritiene che *"con il silenzio a sua volta si alimenta l'indifferenza che sta alla base dell'assuefazione e questa a sua volta sta alla base dell'omertà che è il brodo primordiale della mentalità mafiosa"*. Ritiene che debba dissociarsi da questo silenzio e dire che bisogna gridare: *"fate schifo, noi non vi vogliamo ad Amantea"*. Ricorda che si è parlato dell'assenza della Chiesa con riferimento alla manifestazione che si è svolta al Campus Tonnara, all'indomani degli attentati

intimidatori ai danni degli amministratori, ma non ci si è soffermati sul silenzio rispetto agli altri eventi intimidatori che hanno segnato una recrudescenza del fenomeno mafioso che, a suo parere, si innesta "sull'atteggiamento fatto da atti,comportamenti ed episodi improntati all'esercizio della violenza e della violazione sistematica delle regole del vivere civile".

Replica il Sindaco Monica Sabatino rappresentando che nessuno degli eventi delittuosi da lui indicati è passato *in sordina* per l'Amministrazione comunale perché si è sempre interfacciato con l'interlocutore preposto e cioè sula Eccellenza il Prefetto di Cosenza. Rimarca di aver scelto questo strumento perché mira alla concretezza ed alla soluzione effettiva dei problemi e non cerca passerelle perché queste si prestano alla strumentalizzazione. Nel merito dell'intervento del Consigliere Ruggiero dice che, se per lui: *il silenzio dell'Amministrazione comunale corrisponde a connivenza,* significa che ha sbagliato indirizzo, non solo non accetta la provocazione ma reagisce con furore manifestando la che non esiterà a difendersi nelle giuste sedi giudiziarie per la *grave offesa ricevuta.*

Replica il Consigliere Sergio Ruggiero il quale dice di non aver parlato di *connivenza* ma di *silenzio* e *mancata indignazione*:

Interviene il Vicesindaco del Comune di Aiello Calabro il quale porta il proprio saluto da parte dell'Amministrazione di Aiello Calabro, dichiara di associarsi al contenuto della proposta di delibera nonché di fare propri gli interventi relativi alla protesta contro la paventata chiusura della Tendenza della Guardia di Finanza. Si considera pienamente concorde con la scelta di essere uniti e per quanto riguarda i Governi locali dichiara che il PD locale, Provinciale e Regionale è a disposizione per la tutela della causa di cui si discute, così come lo è anche la Giunta Regionale.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale innanzitutto chiede scusa per i pochi minuti di ritardo rispetto all'avvio dei lavori consiliari, quindi saluta i Sindaci e i rappresentanti dei comuni del circondario e ricorda che lo Stato non è un'entità astratta perché è formata da uomini che si susseguono, assumendosi delle responsabilità per le decisioni assunte e ricorda che attualmente presso il Parlamento Europeo vi sono proprio quelle figure citate dal Vicesindaco Morelli come On.le Emma Bruno Bossio, On.le Magorno ecc. Occorre invece chiedersi perché lo Stato continua a chiudere scuole, ospedali e uffici e perché non ci si chiede come mai esistono realtà territoriali dove sono presenti per esempio sette istituti di credito e nessun ufficio postale o solo un ufficio postale. Si chiede perché lo Stato non interviene in queste realtà territoriali ed allora ritiene che la delegazione non debba essere comunale ma deve trattarsi di una "*delegazione comprensoriale*" , perché il comprensorio esprime le esigenze e le richieste di **trentacinquemila abitanti,** Ritiene inoltre che il mancato accoglimento delle richieste di trentacinquemila abitanti significherebbe legittimare l'idea di un giustizialismo personale. Ecco perché ritiene che non bisogna ringraziare nessuno bensì sensibilizzare i rappresentanti politici ad occuparsi dei problemi della gente e di un servizio essenziale qual è la sicurezza rispetto ad uno Stato che ha abdicato su aspetti fondamentali delle conquiste democratiche, come per esempio il diritto alla salute che dovrebbe essere garantito a tutti ed invece non è così, e lo stesso vale anche per la sicurezza. Allora l'invito è che la delegazione intercomprensoriale, che sarà espressione del comprensorio dovrà richiedere con forza una maggiore presenza di Forze dell'Ordine sul Territorio. Non può infatti prescindersi dal fatto che, se dovesse concretizzarsi l'ipotesi di chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza, allora sul Territorio resterà solo la *Benemerita* che dovrà garantire la sicurezza dell'intero Territorio del comprensorio. Questa azione di ridimensionamento dei servizi e tagli operati dal Governo centrale, non fa altro che proporre l'idea di uno Stato fortemente miope che per garantirsi il risultato di freddi calcoli di tipo economico – ragioneristico, non si sofferma sui livelli di Welfare consolidati e si attiva chiudendo strutture fondamentali per la crescita civile come per esempio la Tenenza della Guardia di Finanza che è un presidio di legalità.

Il Sindaco Monica Sabatino ribadisce che è proprio intendo proporre in sede di Comitato per l'Ordine e Sicurezza Pubblica proprio questi interrogativi ed in particolare il messaggio che viene dato al cittadino perbene, rispettoso delle leggi, che vive nella realtà di Amantea caratterizzata da una serie di eventi delittuosi e di fronte al proprio bisogno di maggiore sicurezza, vede uno Stato che non solo non reagisce prontamente ed energicamente proponendo più risorse e più uomini per soddisfare il predetto bisogno, ma addirittura diminuisce quello che è già presente sul Territorio, decretando la chiusura della Tenenza di Finanza e questo non può essere accettato.

Interviene il Consigliere Sergio Ruggiero il quale avverte la necessità di chiarire la portata del proprio intervento precisando che il *silenzio* a cui alludeva era quello delle istituzioni e che non ha parlato di connivenza ma di indignazione. Chiede inoltre che venga riscontata per iscritto al propria interrogazione.

Il Sindaco Monica Sabatino interviene riscontrando le istanze dell'opposizione con particolare riferimento sia in merito alla cifra indicata per l'adeguamento che sembra ammonti a circa 180.000,00 euro perché la struttura dovrà essere ammodernata ed adeguata a Tenenza della Guardia di Finanza e questo per loro è antieconomico; e sia con riferimento al fatto di non aver agito prima perché ad oggi di "ufficiale" non è pervenuto niente e le uniche parole relative alla data di chiusura sono quelle indicate da sua Eccellenza il Prefetto di Cosenza. Sottolinea che non appena si è avuto il segnale circa la concretezza dell'ipotesi di chiusura si è subito attivata promuovendo la convocazione dell'attuale Consiglio e sensibilizzando i politici di riferimento.

Il Presidente del Consiglio, sentiti gli interventi, pone ai voti l'argomento in discussione precisando che la delegazione sarà comprensoriale cioè costituita dai Sindaci del comprensorio.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 16
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 00
VOTI FAVOREVOLI	N. 16
VOTI CONTRARI	N. 00

Visto l'esito delle votazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e per effetto;
2) **DI ESPRIMERE** ogni avversità contro la chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza di Amantea;
3) **DI PRECISARE** che la soppressione della Tenenza si collocherebbe come l'ennesimo tentativo di "spogliare il Territorio" di un Presidio in una realtà già fortemente compromessa;
4) **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione a:
   a) Comando Generale della Guardia di Finanza - Roma
   b) Comando Provinciale della Guardia di Finanza - Cosenza
   c) Signor Prefetto della Provincia di Cosenza;
   d) Sig. Questore - Cosenza

CITTA' DI AMANTEA
(Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	**CHIUSURA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI AMANTEA - PROTESTE E DETERMINAZIONI DEI SINDACI DEL COMPRENSORIO.**

L'Ufficio Proponente : **Sindaco**

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. **(D.ssa Monica Sabatino)**

Data 14.05.2016

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 – T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE** ..... Data 14.05.2016 Il Responsabile: **(Il Segretario Generale) D.ssa Maria Luisa Mercuri**
PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**..... Data 14.05.2016 Il Responsabile: _____

Intervento ..... Capitolo ...../ PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata ..... - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: **Dr. Gaetano Vigliatore**

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
18.05.2016 ore 16.18	01	SI APPROVA

Deliberazione	Presenti	Votanti	Voti Favorevoli	Voti Contrari	Astenuti
n° 18	n° 16	N° 16	n° 16	n° —	n° —

Imm.Esecutiva	Capigruppo	Prefettura
—	—	M

Il Segretario Comunale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** in data 12.05.2016 personale della Guardia di Finanza presente sul territorio ha informalmente comunicato la chiusura del locale Comando per garantire un miglioramento del servizio e minori costi di mantenimento (caserma, utenze varie, Piantoni, ecc) tutte risorse che potrebbero essere utilizzate più produttivamente se accorpate alla Compagnia della Guardia di Finanza di Paola;
- **CHE** l'Amministrazione Comunale di Amantea si è già mobilitata da tempo affinché questo non avvenga proponendo una nuova sede tra le ville confiscate;
- **CHE** in ogni caso tale chiusura, ove dovesse concretizzarsi, sarebbe estremamente negativa per la Città e per il comprensorio;
- **CHE** il territorio richiede la presenza della Tenenza, sia perché la Città di Amantea, per la propria posizione geografica, è un centro commerciale importante, nonché una meta turistica che porta ad essere affollata e quindi esposta ad essere alimentata da attività malavitose e sia per il comprensorio che gravita intorno al Comune di Amantea;
- **CHE** infatti la Tenenza non svolge il proprio ruolo solo nel Comune di Amantea, ma anche nel comprensorio e la chiusura della stessa si tradurrebbe in un impoverimento del territorio che, per l'ennesima volta verrebbe "spogliato" di un Presidio che non tutela solo il rispetto della legalità, ma svolge anche un importante ruolo di prevenzione ;

TANTO PREMESSO

- **CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale di Amantea in rappresentanza della propria comunità e i Sindaci dei Comuni di Aiello Calabro, Serra d'Aiello, Belmonte Calabro, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Pietro in Amantea, nonché i Commissari Prefettizi dei Comuni di Cleto e Lago, in rappresentanza delle proprie comunità, non ci stanno;
- **RITENUTO** che la chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza metta a rischio ed in pericolo la prevenzione e la sicurezza di un territorio in cui vivono migliaia di residenti ed insistono centinaia di attività economiche e commerciali, determinando un movimento di beni e persone che necessitano di un Presidio;
- **DATO ATTO** che non risulta sia stata effettuata un'attenta valutazione istruttoria sulla realtà socio-economica del territorio;
- **RITENUTO** che il procedimento di chiusura debba necessariamente essere preceduto da un apposito "tavolo tecnico" che veda coinvolti tutti gli attori come Prefetto, Questore, ecc. affinché siano esaminate le varie esigenze contrapposte ricordando che l'interesse predominante è quello della tutela della sicurezza e della legalità che in un territorio vasto come quello di Amantea e del comprensorio, non può passare in secondo piano;

SENTITI gli interventi dei Sindaci e loro delegati

PROPONE DI DELIBERARE

1) **DI ESPRIMERE** ogni avversità contro la chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza di Amantea;
2) **DI PRECISARE** che la soppressione della Tenenza si collocherebbe come l'ennesimo tentativo di "spogliare il territorio" di un Presidio in una realtà già fortemente compromessa.
3) **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione a:
   - **a)** Comando Generale della Guardia di Finanza - Roma
   - **b)** Comando Provinciale della Guardia di Finanza – Cosenza
   - **c)** Signor Prefetto della Provincia di Cosenza;
   - **d)** Sig. Questore - Cosenza

Messaggio per il consiglio Comunale aperto del 18 maggio 2016
sul trasferimento della Tenenza della GdF

Caro Sindaco,

purtroppo impegni di lavoro non mi consentono di partecipare ai lavori del Consiglio comunale su una tematica di così grande rilievo per il Comprensorio e per la Città.

Tengo, tuttavia, ad esprimere la mia grande preoccupazione, e quella del Partito Democratico, riguardo al possibile trasferimento della Tenenza della GdF di Amantea.

Ciò assume un significato ancora più pregnante in considerazione degli episodi che negli ultimi mesi hanno turbato la serenità della nostra comunità (l'ultimo dei quali è il recentissimo attentato incendiario ai danni del mezzo di una ditta impegnata in un cantiere cittadino).

Questo Comprensorio è già stato privato - in tempi più o meno recenti - della presenza di importanti uffici pubblici e soffre un palese sottodimensionamento di presidi a garanzia della sicurezza dei cittadini.

Ritengo che il danno che si sta producendo – non limitato alla vicenda oggi in discussione, ma che concerne più complessivamente il tema dei servizi pubblici e dei diritti civili – riguardi l'intero Comprensorio, e credo che d'ora in poi questa sia la dimensione territoriale in cui, con un nuovo spirito collettivo e comunitario, ci si debba muovere. Le preoccupazioni che percepiamo oggi, infatti, non sono quelle di una cittadina, ma di un territorio e di una collettività.

Per tali ragioni intendo ribadire la disponibilità del Partito Democratico ad intraprendere collettivamente tutte le azioni necessarie al mantenimento di questo presidio di sicurezza e di democrazia nel Comprensorio, qual è la Tenenza della GdF.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi buon lavoro e soprattutto che sia utile per i nostri cittadini.

Enzo Giacco

Amantea, 18 maggio 2016

Amantea, Consiglio comunale 18 maggio 2016
Nota da allegare al verbale della delibera consiliare.

Il 13 maggio scorso scrivevo a tutti i componenti del Consiglio comunale in merito alla chiusura della Tenenza della Guardia di Finanza di Amantea, dicendo che "Non possiamo permettere, come Consiglio Comunale, che la sicurezza ad Amantea sia ridotta. Al contrario dobbiamo fare in modo che sia concretamente rafforzata, soprattutto dopo tutti gli atti criminali e tutte le intimidazioni che abbiamo dovuto purtroppo osservare ad Amantea".

Quando scrivevo ancora non si era verificato poi l'ultimo gravissimo atto intimidatorio ai danni di un'impresa che solo da tre giorni aveva iniziato un lavoro appaltato dal Comune per l'allargamento di Via Neto, verificatosi nella notte del 16 maggio.

Ennesimo atto di violenza criminale, che dopo la pizzeria incendiata, la macchina esplosa ad Acquicella, le tre auto incendiate, di cui una poco giorni fa in pieno giorno, gli ordigni vicino al supermercato. Tutto questo solo da inizio anno. E potremmo poi ricordare i proiettili agli amministratori, l'auto incendiata all'agente di polizia municipale Montemagno, e altre auto e barche incendiate negli ultimi diciotto mesi.

Rinunciare alla presenza della Guardia di Finanza pare per un risparmio di sole 20.000 euro all'anno circa, unico caso per ora previsto in Calabria, è cosa che non dobbiamo consentire, e al contrario dobbiamo pensare a quale percorso tracciare per ristabilire sicurezza e legalità nella nostra comunità che è oggi interdetta e che dalle istituzioni troppe volte distratte, silenziose e indifferenti aspetta risposte e rassicurazioni.

Non possiamo consentire che la Tenenza chiuda in ossequio a tutto il lavoro che ha fatto per Amantea e per il quale in questa che è una sede istituzionale formuliamo il nostro grazie, né per quello che rappresenta come servizio alla comunità e come baluardo di legalità e sicurezza.

Troppe volte abbiamo assistito e assistiamo ai tagli ai servizi – e in buona sostanza alla vita dei cittadini- sacrificati in nome di calcoli di bilancio, in uno Stato che ha rinunciato alla propria sovranità, e che è ostaggio dei banchieri europei e di un debito pubblico creato ad arte.

Ma noi qui non siamo ostaggio di nessuno, siamo una comunità locale che vuole e deve difendere i propri diritti e la propria vita. Quindi occorre rintracciare tutte le soluzioni possibili per evitare la chiusura della Tenenza, anche ricorrendo a immobili nella disponibilità attuale o potenziale del Comune, o a risorse di bilancio.

Possiamo pensare ad uno degli immobili confiscati e allego a tal proposito la missiva che il 13 maggio indirizzavo all'Agenzia nazionale dei beni confiscati ed in copia al Sindaco.

Possiamo pensare allo stabile che ospitava il giudice di pace e che adesso è in disuso e lasciato alla malora, e ricordo a tal proposito che c'è una delibera di giunta, la n. 206 del 21/11/2014 con la quale il Comune ha chiesto l'utilizzo dell'immobile al Ministero di Grazia e Giustizia. A che punto è

il relativo procedimento? Allego il testo della delibera e chiedo chiarimenti in proposito, ricordando che da dicembre scorso con la nuova finanziaria è stata modificata la normativa in proposito e sono stati licenziati numerosi provvedimenti di autorizzazione all'uso di simili immobili per diversi comuni.

Il M5s, con la deputata Dalila Nesci ha già indirizzato un'interrogazione ai Ministri dell'Interno e dell'Economia per sapere "quali urgenti provvedimenti vogliano intraprendere per evitare la chiusura della tenenza della Guardia di Finanza in un territorio in cui è necessario garantire la presenza dello Stato".

Essere uniti in questa battaglia è fondamentale, e come Gruppo Consiliare M5s si offre tutta la disponibilità, e si propone la formazione di una delegazione consiliare che affronti con forza la questione nelle sedi opportune in Calabria e a Roma.

Francesca Menichino

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 19 MAG. 2016 con n° 324 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, lì 19 MAG. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2016 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:
□ decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
□ perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE